

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 ARZACHENA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2022-2025

Cos'è il Piano di Miglioramento

Il piano di miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione, contenuto nelle Scelte Strategiche del PTOF 2022-2025, sezione piano di Miglioramento. È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione e al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuale, nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità. Dall'anno scolastico 2014/15 tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Atti deliberativi:

Collegio dei Docenti n.4 del 26/10/2022 delibera n.2

Consiglio di Istituto n.8 del 27/10/2022 delibera n.2

RESPONSABILE DEL PIANO: Dott.ssa Francesca Demuro

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
DEMURO FRANCESCA	DIRIGENTE SCOLASTICO	ESTENSORE DEL RAV E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
MALU ADRIANA	AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO	1°COLLABORATORE DS REFERENTE DI SCUOLA AUTOVALUTAZIONE E MEMBRO DEL GRUPPO NIV (NIV)
CORSO DANIELA MUSU LOREDANA	FS 170 DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	Processi: INCLUSIONE
BARBAROSSA FRANCESCA	FS 104 DISAGIO SOCIALE	Processi: INCLUSIONE
BULUGGIU STEFANIA	FS PTOF- RAV- PDM- INVALSI	Processi:PTOF e componente del gruppo autovalutazione (NIV)

SIFFU GIUSEPPINA DEDOLA MARIA ANTONIETTA	INNOVAZIONE AMBIENTE DIGITALE	Processi: Innovazione didattica della matematica e TIC RESPONSABILE PROGETTO N. 3
COSSU GIGLIOLA	ORIENTAMENTO	Processi: orientamento continuità RESPONSABILE DI PLESSO SECONDARIA COMPONENTE DEL GRUPPO NIV
CASULA LUANA	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA, PLESSO ARZACHENA	COMPONENTE DEL GRUPPO NIV
BOI ANTONELLA	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA, PLESSO ABBIADORI SCUOLA A TEMPO PIENO	RESPONSABILE DI PLESSO PRIMARIA E 2° COLLABORATORE DS
DEROSAS ANTONELLA	DOCENTE DI SCUOLA INFANZIA, PLESSO PORTO CERVO	RESPONSABILE DI PLESSO INFANZIA
SANNA SILVIA	DSGA	PARTE AMMINISTRATIVA
CASULA MONSERRATA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	PARTE AMMINISTRATIVA

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento

<p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p>	<p>Le riflessioni del nucleo di valutazione e dello STAFF dirigenziale hanno portato a una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità.</p> <p>E' dimostrato che con un'alta capacità di lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati di apprendimento degli allievi.</p> <p>Per questo è necessario prevedere azioni di processo/sistema riguardo alla formazione dei docenti, dei dipartimenti, alla costruzione di un curricolo in verticale agito e, soprattutto, alla diffusione di buone pratiche e metodologie innovative, già presenti nella scuola.</p> <p>Vanno a tal fine potenziati i processi che favoriscano lo scambio di buone pratiche e diffondano azioni che producano esiti migliori, vista l'analisi dei dati Invalsi 2021-22 che rilevano dati in calo.</p> <p>Vista l'emergenza epidemiologica che non ha consentito negli ultimi due anni la piena attuazione del piano di miglioramento programmato per il triennio passato, si ritiene indispensabile riproporre le aree di progetto già in esso definite per il miglioramento degli esiti e nei risultati nelle prove standardizzate.</p>
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del</p>	<p>Il contesto socio economico e culturale è svariato nelle classi e nei plessi basso/medio alto/alto; il territorio è composto da una popolazione variegata per la presenza di flussi migratori lavorativi legati al settore turistico e dell'edilizia.</p> <p>L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana nella nostra Scuola è dell'8%, sono per lo più alunni provenienti dal Marocco, dalla Romania, dall'Albania e dalla Cina.</p> <p>Nelle diverse realtà in cui opera la scuola, gli enti locali e i servizi sociali svolgono funzioni fondamentali per aiutare i nuclei famigliari in difficoltà e il servizio educativo del Comune contribuisce al supporto scolastico ed extrascolastico degli alunni con difficoltà educative e didattiche.</p> <p>La scuola diviene così un luogo di scambio interculturale tra diverse etnie e un'opportunità formativa per garantire la piena inclusione di alunni e famiglie per</p>

tempo libero)	superare lo svantaggio socio-culturale.
L'organizzazione scolastica (composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<p>COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI</p> <p>La popolazione scolastica alla data del 1 Ottobre 2022 è composta da 662 alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●60 alunni di scuola dell'infanzia, PLESSO di Porto Cervo distribuiti in 3 sezioni; ●463 alunni di scuola primaria distribuiti in due plessi: <p>PLESSO CENTRALE di Arzachena 20 classi, 9 a tempo pieno e 11 con un'organizzazione di 27 ore settimanali;</p> <p>PLESSO di Abbiadori 6 classi a tempo pieno;</p> <ul style="list-style-type: none"> ●119 alunni di scuola Secondaria di I grado, PLESSO di Abbiadori, distribuiti in 6 classi <p>L'Istituto è composto da 4 plessi scolastici: 1 scuola dell'Infanzia, 2 scuole primarie e 1 scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Aspetto positivo-opportunità: La specifica caratteristica strutturale dell'Istituto: piccole scuole/comunità promuoventi la qualità culturale del territorio.</p> <p>Aspetti negativi-vincoli: Frammentazione in tanti piccoli plessi, difficoltà per l'organizzazione del servizio: i trasporti, la strutturazione dell'orario docenti, i costi moltiplicati(pc, palestre, biblioteche, connettività wifi...).</p> <p>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</p> <p>Aspetti positivi-opportunità: Stretta condivisione con il Comune, presenza di una rete territoriale per la scuola (servizi sociali- trasporti); Buone risposte dei genitori alle iniziative proposte dalla Scuola. Collaborazione tra Scuola ed enti ed associazione del territorio.</p> <p>Aspetti negativi-vincoli: Aumento del numero di alunni in difficoltà di apprendimento o con deprivazione socio-culturale; Necessità di trovare un modo migliore per dare ampia diffusione ai risultati dell'autovalutazione, di indirizzare la partecipazione dei genitori promuovendo la condivisione delle finalità culturali e valoriali della scuola e di ricercare un equilibrio tra accoglienza dei bisogni delle famiglie e mantenimento del ruolo istituzionale della scuola.</p> <p>OBIETTIVI PTOF</p> <p>Aspetti positivi-opportunità: L'inclusione è un punto nodale del PTOF, si realizza per questo la formazione e la sperimentazione sulla classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute ICF (OMS 2001); I GLI e i GLO operativi si realizzano con la partecipazione di tutti i docenti. Presenza di un curriculum d'Istituto per competenze che delinea gli obiettivi massimi e minimi in riferimento ai traguardi di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali, alle otto competenze chiave europee e all'attenzione per la persona, l'educazione alla cittadinanza per un cittadino consapevole; Realizzazione di Unità didattiche verticali, progettate e realizzate nei dipartimenti di italiano e matematica per promuovere attività laboratoriali; Realizzazione di Compiti di realtà per classi parallele per l'osservazione e la valutazione delle competenze (i compiti di realtà si svolgono anche per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia).</p> <p>Aspetti negativi-vincoli:</p>

	<p>Rimodulazione del Curricolo d'Istituto in curricolo verticale.</p> <p><u>CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA</u></p> <p>Aspetti positivi-opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Condivisione di un sistema di valutazione di scuola con relativi strumenti; -Presenza di documenti di passaggio (certificazione delle competenze) e procedure standard di progettazione e valutazione condivise e collegiali; -Presenza di dipartimenti disciplinari attivi; -Unità trasversali di lavoro per competenze che si concludono con compiti di realtà disciplinari, svolte per classi parallele; -Prove strutturate di scuola; -Utilizzo di una matrice (curricolo d'Istituto- Allegato B al PTOF) che correla i traguardi di competenza, gli OdA disciplinari e le otto competenze di cittadinanza; -Utilizzo di rubriche valutative per la valutazione delle competenze; <p>Aspetti negativi-vincoli:</p> <p>Necessità di una maggiore consapevolezza dei diversi aspetti della valutazione (formativa, sommativa, proattiva, diagnostica);</p> <p>Potenziamento dell'organizzazione e archiviazione dei materiali per una migliore condivisione di buone pratiche tra docenti.</p> <p><u>SISTEMI COMUNICAZIONE</u></p> <p>Sito Internet della scuola;</p> <p>Piattaforma GSuite/Classroom</p> <p>Registro Elettronico;</p> <p>Consigli di classe/interclasse/intersezione;</p> <p>incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee).</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni:</p> <p>Dimensione organizzativa</p> <p>Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi.</p> <p>Dimensione metodologica</p> <p>Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle compresenze, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari.</p> <p>Dimensione relazionale</p> <p>Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise.</p> <p>PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI</p> <p>Analisi dei bisogni formativi e progettazione didattica.</p> <p>Realizzazione dello Screening DSA per gli alunni delle classi seconde della scuola Primaria e alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Attivazione di recupero per gli alunni con Bes.</p> <p>Attività di tutoring per la costruzione degli strumenti per l'inclusione (PEI, PDP per dsa e per bes).</p> <p>Presenza del PAI d'Istituto.</p> <p>UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA</p>

Aspetti positivi-opportunità:

Tutti e tre gli ordini di scuola possono usufruire di computer, videoproiettori e lim che costituiscono parte integrante della pratica didattica.

I docenti si scambiano materiali utilizzando la posta elettronica.

Si utilizzano software per l'inclusione.

Tutti i docenti utilizzano regolarmente il registro elettronico.

Aspetti negativi e vincoli: Difficoltà di connessione ad Internet veloce in tutti i plessi, necessità di una rete esclusiva per il solo uso didattica.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ciclo di PDCA plan - do - check - act: modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio.

Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV il team di Miglioramento ha individuato le priorità da perseguire e di conseguenza le azioni di miglioramento da attuare.

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Le priorità elencate evidenziano le criticità emerse che necessitano di una revisione e/o di potenziamento dei traguardi.

1.AREA DEGLI ESITI:**2.1) Risultati Scolastici****Critério di qualità:**

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

LIVELLO RAV: 5

Motivazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2) Risultati delle prove standardizzate nazionali**Critério di qualità:**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

LIVELLO RAV: 3 (A.S. 2021-22)

Motivazione

La valutazione attribuita è un livello 3: Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La

variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

2.3) Competenze chiave europee

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

LIVELLO RAV: 6

Motivazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in relazione alle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare.

2.4) Risultati a distanza

Critero di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

LIVELLO RAV: 5

Motivazione

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

	<p>2. AREE DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione LIVELLO RAV: 6</p> <p>Ambiente di Apprendimento LIVELLO RAV: 5</p> <p>Inclusione e differenziazione LIVELLO RAV: 6</p> <p>Continuità e Orientamento LIVELLO RAV: 6</p> <p>Orientamento strategico e Organizzazione della Scuola LIVELLO RAV: 5</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane LIVELLO RAV: 6</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. LIVELLO RAV: 6</p>
--	---

Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
	<p>Le <u>classi seconde</u> della scuola primaria in matematica, hanno raggiunto un punteggio non significativamente differente rispetto a macro- area e regione, mentre i risultati risultano essere decisamente inferiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>Le medie nelle <u>classi quinte</u> della scuola primaria, in matematica risultano essere affini con il punteggio della regione e decisamente inferiori rispetto alla macro-area e alla nazione, salvo nella variabilità tra le classi dove si evidenzia un dato superiore rispetto alla macro-area, regione e nazione.</p> <p>Per quanto riguarda inglese, reading, si rileva un calo solo nella variabilità tra le classi, rispetto alla media nazionale, mentre si raggiunge un buon</p>	<p>-Condivisione da parte dei docenti dell'I.C. (dipartimenti) della pianificazione di percorsi di miglioramento adatti all'età degli alunni e condivisione di momenti di confronto tra docenti di italiano, matematica ed inglese.</p> <p>-La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti, valutate con le prove d'Istituto per classi parallele.</p>

	<p>punteggio non discostandosi o superando sia la media della regione, che della macro-area e della nazione.</p> <p>Inglese listening: la media dei punteggi delle classi sono nettamente superiori rispetto alle medie nazionali, regionali e di macro-area.</p> <p><u>Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -in Italiano si registrano dati inferiori rispetto alle medie nazionali, di macro-area e di regione. -In matematica inferiori rispetto alla nazione e alla regione e superiori rispetto alla macro-area. -Inglese reading superiori rispetto alla regione e alla macro-area, inferiori rispetto alla nazione. -Inglese listening: inferiori rispetto alla nazione e alla regione, omogenei rispetto alla macro-area. <p>Si evidenzia, nella variabilità tra le classi e dentro le classi, una percentuale rilevante di alunni collocati nei livelli di competenza 1 e 2 per le classi seconde e nei livelli 1, 2 e 3 nelle classi quinte.</p> <p>-Si ritiene opportuno attivare una formazione docenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale in italiano, matematica e inglese. -Formazione in PNSD 	<p>Risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> -classi parallele -compiti di realtà trasversali.
<p>Risultati dei processi di autovalutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Differenziazione tra pratiche didattiche e metodologiche dei docenti. -Il consiglio orientativo non sempre in linea con la scelta delle famiglie. -Gli studenti non vengono monitorati dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di Primo 	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>La scuola realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti

	Grado	<p>prima delle iscrizioni alla secondaria di secondo grado e momenti di riflessione singola e in gruppo</p> <p>-incontri e visite delle scuole del territorio che promuovono la loro offerta formativa.</p> <p>-Open Day per presentare la propria offerta formativa.</p> <p>-Tutte le azioni dei progetti PTOF sono rimodulate annualmente e monitorate dai responsabili di progetto.</p>
Linea strategica del piano	<p>L'idea guida dell'intervento migliorativo si basa sulla convinzione che per promuovere il miglioramento scolastico, incluso l'insegnamento a livello di classe, sia necessario dar vita ad un modello di scuola come organizzazione che apprende. Occorrerà quindi sostenere il cambiamento migliorativo sia con azioni sui processi primari (insegnamento e apprendimento), sia con interventi sui processi secondari (di tipo formativo/ organizzativo).</p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>1. Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e nella progettazione, sperimentazione e documentazione didattica ai fini di una ricaduta positiva negli esiti delle misurazioni Invalsi</p> <p>2. Attuare un miglioramento a livello di processi organizzativi per la promozione e condivisione di pratiche didattiche e metodologiche.</p> <p>3. Attivare corsi di formazione in didattica laboratoriale e TIC per una ricaduta positiva sugli alunni.</p> <p>4. Promuovere azioni di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e, azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti.</p>	<p>1 Risultati delle prove Invalsi</p> <p>2. Numero alunni coinvolti nei processi formativi (classi seconde, quinte primaria e terze secondaria I grado)</p> <p>3. Numero di docenti coinvolti nel percorso di formazione</p> <p>4. Percentuale di docenti che sperimentano strategie innovative anche con l'utilizzo di strumenti e materiali digitali.</p> <p>5. Progettazione e realizzazione di unità trasversali di lavoro per competenze comuni tra classi parallele</p> <p>6. numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>7. presenza di comparazioni quantitative dei risultati degli</p>

		<p>alunni nei compiti di realtà, da misurare attraverso rubriche valutative comuni, per tenere sotto controllo i livelli di apprendimento e di promozione delle competenze di cittadinanza nelle diverse classi parallele.</p> <p>8. numero di incontri formali tra docenti delle classi parallele e di dipartimento.</p>
--	--	---

Obiettivi di processo Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).		
Priorità 1:	Traguardo	
<i>Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e inglese nelle prove standardizzate.</i>	<i>Raggiungere e superare i risultati di Italiano, matematica e inglese delle scuole con lo stesso ESCS.</i>	
Priorità 2:	Traguardo	
<i>Migliorare i risultati scolastici e continuare a ridurre le percentuali di alunni nei livelli 1 e 2 e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3-4-5.</i>	<i>Si intende lavorare per incrementare la percentuale nei livelli 3-4-5 e ridurre le percentuali nei livelli 1-2.</i>	
Priorità 3:	Traguardo	
<i>Potenziare le competenze sociali e civiche con l'utilizzo sistematico del curricolo verticale di educazione Civica.</i>	<i>Formare studenti con consapevolezza civica e la competenza "imparare ad imparare".</i>	
Priorità 4:	Traguardo	
<i>Attivare strumenti di monitoraggio a distanza nei diversi gradi scolastici.</i>	<i>Verifica e valutazione del successo scolastico degli studenti per rafforzare, adeguare o indirizzare la progettazione educativa e didattica.</i>	
Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi nel triennio		Fattibilità (da 1 a 5) realizzazione
Curricolo, progettazione e valutazione	Continuare a potenziare i DIPARTIMENTI LOGICO/MATEMATICO/SCIENTIFICO e LINGUISTICO, orientati al miglioramento delle prove standardizzate e rafforzare la progettazione di UdA verticali da realizzare nei 3 gradi scolastici.	5
	Potenziare il DIPARTIMENTO DI INGLESE (anche con metodologia CLIL).	5
	Estendere le prove di Istituto a tutte le discipline.	5
	Utilizzare i quesiti modello standardizzato nella didattica quotidiana per migliorare il problem solving per migliorare le capacità logiche le competenze matematico-linguistico	4

Ambiente di apprendimento	Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche, logiche e di problem solving.	3
	Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).	4
	Potenziare l'interdisciplinarietà	4
	Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.	4
Inclusione e differenziazione	Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi	4
	Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo	4
	Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica	4
	Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici	4
	Trovare delle modalità di monitoraggio dei risultati a distanza	4
Continuità e orientamento	Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola	3
	Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport)..	3
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Continuare forme di controllo sistematico e monitoraggio delle azioni intraprese.	5
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio;	5
	Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.	3
	Promuovere attività che valorizzino ulteriormente le caratteristiche naturali, storiche ed economiche del territorio.	5

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento si concentreranno in 3 MACRO AREE:

Area 1: miglioramento degli esiti, del curriculum, della progettazione e valutazione.

Area2: inclusione, recupero delle difficoltà di apprendimento e prevenzione del disagio per il

<p>miglioramento degli esiti. Area 3: Formazione in TIC per il miglioramento delle metodologie di insegnamento-apprendimento.</p>		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<p>Area Esiti in Italiano, Matematica, Inglese</p> <p>Differenziazione tra pratiche didattiche e metodologiche dei docenti. Scambi professionali tra docenti di diversi plessi ,uso reale del curricolo in verticale in tutte le classi e da parte di tutti i docenti, uso di modalità comuni e innovative d'intervento all'interno dei dipartimenti di Italiano, matematica e Inglese. Partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e crescita, promozione della leadership distribuita</p>	<p>Formazione, ricerca azione sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo per tutti i docenti dei dipartimenti di italiano, matematica, inglese e discipline. Progettazione e sperimentazione di curricoli in verticale per la realizzazione di attività laboratoriali per il miglioramento delle competenze degli alunni. Ottimizzare l'organizzazione degli incontri dipartimentali. Incrementare le abilità trasversali degli alunni.</p>	<p>Alta</p>
<p>Aree suscettibili a miglioramento con la realizzazione del progetto Area 1: Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento- Continuità e orientamento- Orientamento strategico e organizzazione della scuola- Sviluppo e valorizzazione delle risorse- Inclusione e differenziazione</p>		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<p>Area di recupero e potenziamento. Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree di italiano, matematica e inglese (sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing)</p>	<p>Diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. Migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative (Inglese: che mirano a sviluppare le conoscenze e competenze linguistiche definite dal Consiglio d'Europa), criteri, indicatori e prove di verifiche.</p>	<p>medio alta</p>
<p>Aree suscettibili a miglioramento con la realizzazione del progetto Area 2:</p>		

Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento- Continuità e orientamento- Orientamento strategico e organizzazione della scuola- Inclusione e differenziazione.		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Area nuove Tecnologie per la didattica La conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci.		Medio alta
Aree suscettibili di miglioramento con la realizzazione del progetto Area 3: Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento- Continuità e orientamento- Orientamento strategico e organizzazione della scuola.		
Nello specifico dunque i progetti sono identificati come: AREA 1. "DIDATTICA-INCLUSIONE@INNOVAZIONE". AREA 2. "Insieme si può..." AREA 3. " IN.....FORMARSI"		

SECONDA SEZIONE

PROGETTO AREA N°1

Indicazioni di progetto		Titolo del progetto	"Didattica- Inclusione@Innovazione"
		Responsabile del progetto	Figura Strumentale PTOF e capodipartimento.
		Responsabile del progetto	Figura Strumentale PTOF e capodipartimento.
		Data di inizio e fine	Novembre 2022-Maggio 2025/triennio
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Il progetto si articolerà in 2 azioni: AZIONE 1: Miglioramento delle capacità di progettazione, uso di pratiche di ricerca-azione, valutazione dei processi di apprendimento.</p> <p>•Continuare a potenziare i DIPARTIMENTI LOGICO/MATEMATICO/SCIENTIFICO E LINGUISTICO, orientati al miglioramento delle prove standardizzate attraverso attività laboratoriali e a rafforzare la progettazione di UDA verticali da</p>	<p>All'inizio dell'anno scolastico i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliscono nel dettaglio gli indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:</p> <p>1. analisi dei livelli d'ingresso</p> <p>2. Monitoraggio dei livelli in itinere</p>

		<p>realizzare nei tre gradi scolastici.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Attivare un DIPARTIMENTO DI INGLESE con metodologia CLIL. •Estendere le prove di Istituto a tutte le discipline. •Utilizzare i quesiti modello standardizzato nella didattica quotidiana. •Continuare a programmare e realizzare incontri di lavoro per classi parallele (Dipartimenti di Italiano, Inglese e Matematica). Tali incontri saranno orientati alla realizzazione di unità di lavoro trasversale per competenza. •Progettare compiti di realtà comuni per classi parallele da valutare con specifiche rubriche elaborate dai docenti. •Realizzare forme di scambio docenti senior docenti neofiti. <p>Realizzare un percorso formativo sulla didattica laboratoriale di Italiano, matematica ed Inglese.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Attuare un percorso formativo sulla metodologia dell' apprendimento cooperativo. <p>AZIONE 2: Miglioramento delle competenze trasversali attraverso l'attivazione di esperienze formative (teatro, viaggi, sport, ambiente ecc...)che si concretizzano nei progetti POF</p> <p>Progetto: "Scuola Viva & Attiva"</p> <p>Progetto: "Viaggiamo per conoscere"</p> <p>Progetto: "Conosco il mio corpo con lo sport e il movimento"</p> <p>Progetto: "Di scuola in Scuola"</p> <p>Progetto: "Librolandia"</p> <p>Progetto: "Star Bene mangiar sano"</p> <p>Progetto: "Scuola Sicura"</p> <p>Progetto: "Il mondo dei Piccoli"</p> <p>Progetto: "Noi e le Feste"</p> <p>Progetto: "Una scuola a colori"</p> <p>(vedi progetti del PTOF 2022-22)</p>	<p>3.monitoraggio finale con i livelli in uscita nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza bimestrale o abbinate ai Consigli di Classe/interclasse/ sezione tecnica.</p> <p>4.I Dipartimenti, i gruppi di lavoro, elaborano le prove d'Istituto per classi parallele (iniziali-intermedie- finali), in base ai criteri di valutazione. Incontri di dipartimento per discipline.</p> <p>5.Incontri di Dipartimento in verticale per la realizzazione di unità di lavoro trasversali.</p>
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Docenti di scuola dell'infanzia, docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria</p>	

	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: docenti dei dipartimenti di Italiano, inglese e matematica dei diversi ordini di scuola Indiretti: gli alunni di tutte le classi/sezioni.
	Budget previsto	Le fasi di attuazione del progetto 1 non prevedono costi, per i progetti trasversali si rimanda alle schede progettuali PTOF.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>AZIONE 1:</p> <p>Fase 1. Attivazione dei tre dipartimenti, individuazione delle aree critiche di intervento a seguito della riflessione sulla restituzione dei dati invalsi (analisi dati ultimo triennio).</p> <p>Fase 2. Progettazione dell'UDA verticale per i laboratori dipartimentali.</p> <p>Fase 3. Attivazione dei laboratori dipartimentali da realizzare negli ordini di scuola.</p> <p>Fase 4 Strutturazione di prove esperte/compiti di realtà anche con metodologia Invalsi- Realizzazione di rubriche valutative condivise.</p> <p>Fase 5 Monitoraggio e riflessioni sugli esiti, eventuale rimodulazione delle proposte operative.</p> <p>AZIONE 2:</p> <p>Durante l'anno scolastico a partire dal mese di Ottobre tutte le classi si attiveranno per la realizzazione dei progetti trasversali.</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Somministrazione di scheda di monitoraggio delle azioni intraprese nelle singole classi con declinazione dei punti di forza, debolezza e criticità emerse.
	Target	Tutti i docenti dell'Istituto.
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative formative avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -la struttura e l'efficacia del modello formativo -la qualità didattica (contenuti e metodologie) -le capacità sviluppate dagli insegnanti -la documentazione prodotta ed il possibile riuso.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri di progettazione per classi parallele, dipartimentale e consigli di classe- interclasse-sezione tecnica a scansione quindicinale, bimestrale, quadrimestrale.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, Presentazione al Consiglio d'Istituto.
--	--	--

PROGETTO AREA N°2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Insieme si può...”
	Responsabile del progetto	Funzioni Strumentali L.104/92 - L. 170/2010 e difficoltà disagio
	Data di inizio e fine	Novembre 2022- Maggio 2025
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire una rete di figure professionali interne ed esterne con curriculum adeguato che intervengano in situazioni di complessità sia con attività di supporto nelle classi sia con azioni di consulenza e formazione specifica. 2. Sensibilizzare, prevenire e potenziare sui DSA. 3. Fornire ai docenti strumenti e strategie didattiche inclusive e nozioni teoriche relative a situazioni specifiche. 4. Avviare nelle classi coinvolte percorsi di recupero e potenziamento e attività laboratoriali (Teatro-Musica-Arte) volti a favorire l'inclusione.
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	<p>Linea strategica 1. Valorizzazione delle professionalità interne all'istituto. Supporto di esperti esterni. Uso di metodologie e strategie inclusive, didattica laboratoriale, in tutte le classi/sezioni.</p>

	Risorse umane necessarie	Docenti interni all'istituto ed esperti esterni.
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Docenti di tutti gli ordini di scuola. Studenti dell'istituto, alunni e alunne con BES tutelati da L.170/10, L.104/92, in attesa di certificazione, con difficoltà scolastiche, con disagio.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1. Individuazione di figure con curriculum adeguato, interni e esterni all'Istituto, che diano la disponibilità all'attuazione del progetto. Fase 2. Pianificazione degli interventi. Fase 3. Attuazione degli interventi.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Si promuovono la disseminazione/condivisione dei contenuti e la validazione dei risultati attraverso incontri negli OOCC: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe e interclasse, GLHI, GLI.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	confronti in itinere, scambi nel registro elettronico.
	Target	70% docenti dell'istituto

	Note sul monitoraggio	<p>Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative avrà cura di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli aspetti organizzativi e gestionali -la struttura e l'efficacia dei laboratori attivati -la qualità didattica (contenuti e metodologie) -campi di ricaduta positiva del progetto nello sviluppo personale e negli apprendimenti degli alunni -campi di ricaduta positiva del progetto nello sviluppo professionale dei docenti -criticità emerse
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Scambi e riflessioni tra docenti ed esperti esterni che partecipano all'azione progettuale.</p>
	Criteri di miglioramento	<p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto, al GLO e al GLI.</p>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Considerato che il contesto di apprendimento nel quale si opera come docenti ha sempre di più le caratteristiche della complessità e della differenza, si può senz'altro parlare di classi ad abilità differenziate all'interno delle quali è a volte difficile attuare interventi davvero rispondenti all'intera gamma di esigenze rilevate. Pertanto si ritiene ci siano buone possibilità di realizzazione del progetto, in considerazione del fatto che gran parte dei docenti ricerchi supporto e scambio reciproco soprattutto quando opera all'interno di contesti classe complessi.</p>

PROGETTO AREA N°3

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	In...formarsi	
	Responsabili del progetto	Dedola Maria Antonietta, Siffu Giuseppina	
	Data di inizio e fine	Novembre 2022-Maggio 2025	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>FORMAZIONE</p> <p>-FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p> <p>-COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare i docenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>-CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata (LIM); la pratica di una metodologia comune.</p> <p>Conoscere e ed utilizzare strumenti tecnologici nella didattica quotidiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. - Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. - Formazione base ai docenti sull'uso della LIM. - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. - Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali. - percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa. - numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando

		<p>-Conoscere ed utilizzare i testi digitali , piattaforme e materiali digitali</p> <p><u>DIDATTICA IN RELAZIONE AL PNSD</u></p> <p>Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. Supporto ai docenti nell'utilizzo della LIM e di CLASSROOM, del CODING. Coinvolgimento di tutti i docenti e alunni nell'utilizzo di testi digitali, piattaforme e materiali digitali.</p> <p>Stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi con il progetto "Programma il futuro", favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative di Coding.</p> <p>-Comprendere i concetti di base dell'informatica.</p> <p>-Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.</p> <p>-Sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.</p> <p>-sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica nonché</p>	<p>google apps O PIATTAFORME diverse (es: Gsuite)</p> <p>- Numero di interventi dei tutor senior con gruppi di docenti neofiti.</p> <p>- Maggiore circolazione delle informazioni all'interno dei plessi più rapida e tempestiva.</p> <p>- Aggiornamento dei contenuti del sito.</p>
--	--	--	--

		<p>l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica</p> <p>Conoscere ed utilizzare strumenti tecnologici nella didattica quotidiana.</p> <p>-Conoscere ed utilizzare i testi digitali , piattaforme e materiali digitali.</p>	
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</p>	<p>La correlazione è fortissima, infatti il punto centrale del piano è rappresentato dall'aumento degli scambi, del confronto e delle azioni comuni tra docenti, per la costruzione della comunità di pratiche in merito a:</p> <p>utilizzo efficace in aula di software e applicazioni attraverso la LIM;</p> <p>utilizzo del cloud d'Istituto per favorire tra i membri della comunità scolastica la condivisione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, per il coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali e nell'adozione di metodologie didattiche innovative.</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Animatore Digitale e Team Digitale</p>	
	<p>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto</p>	
	<p>Budget previsto</p>	<p>Per la formazione:36 ore</p>	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Azione 1: 1 l'indagine iniziale e coordinare il team digitale; scegliere e predisporre i materiali utili. 2 Formare/affiancare il gruppo docenti di tutti i plessi 3 Realizzare forme di tutoring docenti senior docenti neofiti sulla elaborazione di strumenti progettuali per l'inclusione e la realizzazione dei piani di potenziamento. 4.potenziare la comunicazione e la cooperazione tra docenti attraverso google drive. 5. laboratori di Coding, sulla piattaforma “ Progetta il futuro” per tutte le classi dell'Istituto Stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi attraverso il progetto “Programma il futuro”, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. Supporto ai docenti nell'utilizzo della LIM e di CLASSROOM, del CODING. Coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali, piattaforme e materiali digitali.</p> <p>Azione 2 Sistemare e potenziare il sito della scuola. -Promuovere l'offerta formativa della scuola. -Rendere disponibili le esperienze scolastiche ad un gran numero di utenti, superando agevolmente quei limiti legati a tempo e logistica. -Rielaborare e inserire i materiali relativi alle attività dei progetti inseriti nel PTOF</p> <p>Azione 3 IL LABORATORIO DI INFORMATICA -Organizzazione e supporto dei laboratori di Informatica.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Inserimento delle progettazioni realizzate nel sito della scuola, presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Osservazioni dei docenti tutor senior.
	Target	70% docenti dipartimenti lettere e matematica 70% docenti di scuola primaria e infanzia

Analisi disponibilità finanziarie	DS-DSGA	x	x	x									in corso e in linea con gli obiettivi
Accordi programmatici con esperti esterni competenti	DS		x										in corso e in linea con gli obiettivi
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel PTOF	CD-CI		x										in corso e in linea con gli obiettivi
Realizzazione attività	Docenti di sostegno e di classe			x	x	x	x	x	x	x			in corso e in linea con gli obiettivi
Monitoraggio azioni progettuali	Funzioni Strumentali 104-170					x				x			Non ancora attuata
Valutazione e riesame del PdM e delle azioni progettuali	Funzioni Strumentali 104-170										x		Non ancora attuata
Diffusione/comunicazione risultati	Funzioni Strumentali 104-170										x		Non ancora attuata

Schema di andamento per il Progetto Area 3

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M					
Formazione team di progettazione	DS	x													attuata
Stesura progetto n. 3	Team Digitale		x												attuata
Analisi disponibilità finanziarie	DS-DSGA		x	x											in corso e in linea con gli obiettivi
Accordi programmatici con esperti interni competenti	DS		x												in corso e in linea con gli obiettivi

Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel PTOF	CD-CI		x										in corso e in linea con gli obiettivi
Realizzazione attività	Team Digitale			x	x	x	x	x	x	x			in corso e in linea con gli obiettivi
Monitoraggio azioni progettuali	Team per il Miglioramento Team Digitale									x			Non ancora attuata
Valutazione e riesame delle azioni progettuali	Team per il Miglioramento e Team Digitale											x	Non ancora attuata
Diffusione/comunicazione risultati	Team Digitale											x	Non ancora attuata

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi (da definire in una fase successiva)	Totale
Progetto 1	Compenso formazione apprendimento cooperativo esperto <i>(Si specifica che per la realizzazione del progetto è necessario attingere ai fondi comunali)</i>	€
	Ore forfetarie figura strumentale, capodipartimento e coordinatori di classe parallele. <i>(Si specifica che per la realizzazione del progetto è necessario attingere al Fis della scuola)</i>	€
	corso formazione sulla didattica della matematica (formazione di ambito, con sottorete di scopo)	€ (in Rete)
Progetto 2	Compensi per esperti esterni e docenti interni <i>(Si specifica che per la realizzazione del progetto è necessario attingere ai fondi comunali)</i>	€
Progetto 3	Ore forfetarie responsabili di laboratorio aula informatica <i>(Si specifica che per la realizzazione del progetto è necessario attingere al Fis della scuola)</i>	€
	Compenso formazione esperti interni alla formazione <i>(Si specifica che per la realizzazione del progetto è necessario attingere ai fondi comunali)</i>	